

IL RACCONTO DI UN'ESPERIENZA : PdV a gruppo allargato

a cura di Dr.ssa Alessandra Costamagna

PREMESSA

Ho scelto di raccontare un'esperienza di conduzione di PdV unica nel suo genere per lo storico del luogo in cui si tiene (un ex sanatorio per la cura della tubercolosi istituito nel primo 900), per la relativa lunga storia di PdV (oltre 5 anni) e per il gruppo di ospiti coinvolti, alcuni dei quali ex pazienti di ospedali psichiatrici (Raconigi, Collegno...) nonchè adulti over 50enni con problematiche psichiatriche (psicosi, disturbi di personalità) e/o sociali.

Nonostante la varietà dei casi clinici e delle storie di vita spesso costellate da multiproblematicità la PdV è diventata un luogo di incontro e un modo di stare insieme davvero particolare.

Rispetto ad altre esperienze di conduzione, questa PdV spicca per la sua intrinseca vivacità, per la sua forza aggregante e anche per i toni coloriti che i partecipanti abitualmente usano per confrontarsi.

Nel tempo è diventato uno spazio in cui sperimentare esperienze nuove legate al vivere quotidiano (giardinaggio, cucina, stimolazioni cognitive in forma ludica ecc...) in cui il conduttore propone e il gruppo riceve spesso senza rerve per poi rilanciare con modifiche, nuove proposte, rielaborazioni.

Diventa molto interessante osservare le relazioni e i dialoghi fra persone molto distanti fra loro per estrazione sociale, cultura, provenienza geografica, patologie (lo psicotico che rassicura una demente confusa!). Turre relazioni che spesso fanno salute e benessere, rimandando agli operatori il senso della professionalità investita.

Spesso si afferma che con le persone fortemente deprivate (e chi soffre di patologie psichiatriche spesso lo è) tutto è facile e tutto va bene. Ritengo che in parte questo sia vero fino a un certo punto. Vi è sempre un limite oltre il quale tutto quello che può apparire lecito o spontaneo improvvisamente non lo è più, quello che era semplice si complica e le carte si mescolano con due sole possibilità: o si smette di giocare o si fa un nuovo gioco.

I tempi possono essere fluidi per poi diventare stagnanti, essere lenti o improvvisamente subire un'accelerata.

Sta al conduttore salire sulla giostra e tentare di governare il ritmo senza togliere il divertimento e il senso che ogni persona attribuisce al suo personalissimo partecipare alla PdV.

Qui di seguito propongo delle immagini che, come un film, vogliono raccontare le emozioni vissute dagli ospiti e dagli operatori di questa esperienza.